Anno 18.° - N. 100

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 10 aprile 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Senato ha approvato la legge sulla Libia e si proroga

I documenti letti nella seduta di mercoledì

ROMA, 8. — Presidente MANFREDI. — La seduta è aperta alle ore 15.

GUALTERIO esprime il desiderio che crede condiviso da tutti i senatori che i documenti che sono stati ieri letti e citati in risposta alle osservazioni ed ai commenti dei vari oratori siano inscritti integralmente negli atti parlamentari.

MILLO ministro della marina, dice: Per quello che riguarda il ministero della marina non ha alcuna difficoltà.

DI SAN GIULIANO. Anche egli non ha difficoltà per i documenti letti, ma quanto a quelli citati non può ricordare a memoria quali abbiano rapporto colla politica estera e possano essere pubblicati senza inconvenienti. — Quindi gli è assolutamente impossibile prendere l'impegno voluto dal sen. Gualterio per tali documenti.

MELE, interrompendo: Ma se sono stati citati!

DI SAN GIULIANO: — Citati è un conto, pubblicati un altro. Non dice a priori che non sia possibile esaudire al desiderio del Senato espresso da Gualterio ma in questo momento non può prendere impegno. Verificherà quali sono i documenti e per quelli che non possono dar luogo ad inconvenienti non avrà difficoltà di dare il consentimento.

ASTENGO. — La cosa può essere rimessa alla discrezione del governo.

GUALTERIO. — Riconosce l'opportunità della risposta del ministro degli esteri, ma egli ha inteso riferirsi alla parte dei documenti che fu citata e che non abbia carattere diplomatico.

DI SAN GIULIANO. — Ciò riguarda la marina.

GUALTERIO. — Mi pare che l'abbia detto, il Senato sarebbe contento se i documenti che possano appoggiare tali circostanze figurassero negli atti parlamentari. Si tratta di documenti che ritiene di sommo interesse.

La mancata cattura del "Derna"

DI SAN GIULIANO: Pel caso speciale del «Derna» egli ricorda che in una delle frequenti riunioni col presidente del consiglio ed il ministro della marina fu presa la decisione di catturare il «Derna» e il ministro della marina ebbe l'incarico di dare ordini in proposito. In quale modo questi ordini siano stati formulati non sa. Ciò rientra nella competenza del ministro della marina.

MILLO, ministro della marina. — Può confermare che l'ordine di catturare il «Derna» fu trasmesso. Intorno a Tripoli vi era una crociera di navi, il «Derna» incappò in quella dove sorvegliava il «Roma». Quanto al resto non può che confermare quanto disse ieri e fu desunto dalla relazione che esiste presso il ministro della guerra.

GUALTERIO ringrazia il ministro degli esteri delle dichiarazioni fatte e aggiunge che non voleva entrare nel merito della questione, ma aveva espresso il desiderio che fossero inscritti negli atti parlamentari gli ordini e i telegrammi.

PRESIDENTE. — Sulla richiesta del sen. Gualterio si potrà deliberare dopo accordi da prendersi col governo.

Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE annuncia al Senato che il direttore dell'ufficio di questura del Senato, comm. avv. Piperno, è stato collocato a riposo in seguito a domanda da lui presentata per motivi di salute. Rimane vacante quella carica e spetta al Senato la nomina del successore.

La legge libica approvata

Seguito della discussione del disegno di legge: spese determinate dalla occupazione della Tripolitania e Cirenaica, ecc. ecc.

PRESIDENTE ricorda che ieri è stata chiusa la discussione generale e che oggi si dovrà procedere alla discussione degli articoli.

Gli articoli senza discussione sono approvati. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano poscia quasi senza discussione tutti i disegni di legge approvati dalla Camera.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi approvati e per tutti quelli che riguardano maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni. Lo votazione viene fatta in unica urna.

Il saluto al Presidente

TORRIGIANI FILIPPO è sicuro di interpretare il pensiero di tutti i senatori nel porgere un reverente ed affettuoso saluto all'illustre presidente con l'augurio vivissimo di ogni felicità. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. E' sempre grato all'affettuoso saluto dei suoi colleghi e li ringrazia vivissimamente. (*Approvazioni*).

SALANDRA, presidente del consiglio, a nome del governo si associa di tutto cuore all'augurio che l'on. Torrigiani anche a nome dei suoi colleghi ha fatto per una lunga e fiorente vita dell'illustre presidente del senato. Gli stessi auguri fa per tutti i senatori presenti ed assenti. (*Approvazioni*).

VOCI: Gli stessi auguri noi facciamo per il governo e per il suo presidente.

PRESIDENTE contraccambia l'augurio affettuoso e cordiale fattogli dal capo del governo. (*Applausi*).

Proclama il risultato della votazione. Tutti i disegni di legge risultano approvati. Il Senato è convocato a domicilio. — La seduta è tolta alle 16.30.

La stampa francese

e le dichiarazioni dell'on. Di San Giuliano

PARIGI, 9. — Il «Gaulois», riferendo le dichiarazioni fatte ieri al Senato dall'onorevole di San Giuliano, scrive:

«Da questo discorso è risultato, e siamo felici di constatarlo, che il Governo italiano riconosce finalmente che la Francia come l'Inghilterra hanno sempre scrupolosamente osservato le leggi della neutralità. Ciò annulla il rimprovero rivoltoci da una parte della stampa italiana, malgrado le nostre vigorose proteste. Prendiamo pure atto con sincera soddisfazione della assicurazione che ci è data sul carattere pacifico della Triplice Alleanza. Tuttavia ci rammarichiamo che l'on. Di San Giuliano, avendo parlato dell'ultimo rinnovamento della Triplice stessa, non abbia giudicato opportuno di smentire le voci, secondo cui la intesa delle tre Potenze triplicisté sarebbe stata estesa ad una eventuale azione nel Mediterraneo, che riguarda ad un tempo la Tunisia, l'Algeria e il Marocco. Vogliamo tuttavia pensare che il ministro, preconizzando una stretta solidarietà di interessi tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia nel Mediterraneo, non poteva avere nel suo animo delle restrizioni o semplicemente il proposito di addormentare la nostra fiducia».

Il dissidio fra i ferrovieri

ANCONA, 9 — Alla sede del comitato centrale del sindacato ferrovieri si sta svolgendo un lavoro intenso per la spedizione di circolari, copie di ordini del giorno, giornali, proclami, il che fa supporre che l'azione diretta sia forse meno lontana di quanto si crede. Ieri sera fu spedito a diecine di migliaia di copie il fascicolo di marzo del *Risveglio*, organo della categoria dei cantonieri, casellanti, manovali ecc. Nell'articolo di fondo è un accenno alla battaglia «che finalmente si affretta». Il giornale l'*Ordine* riferisce una breve intervista con un ferroviere molto addentro alla faccenda del sindacato, il quale avrebbe detto che il sindacato proclamerà molto probabilmente lo sciopero.

Il comm. Bianchi aveva risposto

ROMA, 9. — La *Stefani* comunica: Si è in questi giorni pubblicato che il personale ferroviario non ha avuto alcuna risposta al memoriale presentato fin dal 31 gennaio 1914 da 22 suoi rappresentanti al direttore generale comm. Bianchi, memoriale contenente le domande reputate urgenti dal personale medesimo.

E' vero invece che dopo le dichiarazioni ripetutamente fatte dal governo innanzi al parlamento nelle sedute del due e cinque corrente il direttore generale comm. Bianchi le ha comunicate con apposita lettera in data del 5 aprile a tutti i rappresentanti legali delle 46 categorie del personale ferroviario, compresi coloro che presentarono il memoriale e che appartengono al sindacato.

Tali comunicazioni costituiscono la risposta che l'amministrazione poteva per ora dare al memoriale presentato ed esso; per ciò sono state riprodotte per notizia dell'intero personale nel *Bollettino del personale delle ferrovie* di stato che viene oggi pubblicato e diramato.

Il comizio movimentato di Bologna

BOLOGNA, 9. — Il comizio dei ferrovieri indetto iersera dalla Federazione al Teatro Verdi è stato caratterizzato da continui incidenti e tumulti. Erano intervenute circa 600 persone. La federazione aveva invitato a parlare gli on. Calda, Treves, Bentini ed altri, ma i soci del sindacato ferrovieri, forti del numero, hanno voluto imporsi agli avversari. I primi pugilati si sono avuti fra i partigiani delle due correnti in platea, prima ancora che il comizio cominciasse. Il palcoscenico è stato oggetto di un vero assalto. L'on. Calda ha pronunciato il suo discorso fra le più violenti interruzioni e delle sue parole è stato impossibile afferrare bene il senso. Vi è stato poi un altro pugilato sul palcoscenico quando in mezzo ad una calma relativa, ha parlato il segretario del Sindacato Bitelli, facendo la storia dell'agitazione vivamente applaudito dalla maggioranza dei presenti. L'on. Treves e l'on. Bentini furono invece continuamente interrotti nel loro discorso e dovettero smettere. Così pure gli altri oratori che tentarono di parlare furono sonoramente fischiati. In fine, fra una grande confusione, è stato votato un ordine del giorno in cui si deplora l'atto di debolezza compiuto dalla federazione con l'elemosinare un colloquio inutile dal governo; si deplora il giuoco meschino delle ambizioni personali di pochi uomini di malafede e si plaude al sindacato, dichiarando di tenersi pronti a qualsiasi ordine di azione risolutiva. Dopo il canto dell'Inno dei lavoratori e dell'Inno anarchico i ferrovieri si sono sciolti.

Anche i tabaccai minacciano lo sciopero

Ieri mattina una commissione, relativamente molto numerosa, è andata al Ministero delle finanze, per essere ricevuta dal Ministero.

Essa era composta di tabaccai e munita, per l'autorità, di un deputato non sedizioso.

Ma il discorso era chiaro, breve: — O ci consentono un guadagno maggiore sulla rivendita dei tabacchi, o facciamo sciopero.

E lo sciopero sarebbe pronto pel giorno di Pasqua

Una volta i negozi erano chiusi in gloria del Signore: ora si dovrebbero chiudere a protesta contro il governo.

Dalla apoteosi della pace, siamo passati all'urlo di guerra, urlo costante, che sale da tutte le parti.

Quale gente, un tempo più serena, più amante dell'ordine dei tabaccai?

Ed ecco come anch'essi passino ai procedimenti sovversivi: si danno all'azione diretta.

Ora vedete: se scioperano ci rimette l'erario perchè non si smercieranno per alcuni giorni o per alcune ore nè sigari nè sigarette. Se il Ministro li contenta, si avrà ugualmente, per altro verso, una diminuzione di entrate.

E queste, pel ministro del Tesoro, non sono in un periodo confortante. In nove mesi d'esercizio — quanti ne sono corsi dal primo luglio — le previsioni non sono state superate che di diciotto milioni. Anche i maggiori introiti calcolati dai tabacchi finora non appaiono. Molti che prima fumavano la sigaretta Macedonia fumano ora quella popolare e ci guadagnano un tanto, quello che rimette il bilancio.

Il decreto di catenaccio, forse, non fu abbastanza bene misurato: in certi casi non si debbono fare eccezioni. Tuttavia non si può negare che anche i tabaccai trovino, pur essi, una diminuzione in quella modesta somma di guadagni sulla quale vivevano. Le previsioni non corrispondono neppure per loro.

E va bene: il lamento è giusto; ma a furia di soddisfare giustizie, come resterà il contribuente, quel poveretto a cui inesorabilmente, tocca di rimettere il pareggio nei conti della finanza?

Si dovrà, per ridare ai tabaccai quello che è loro stato tolto, aumentare ancora il prezzo dei tabacchi? Ci rimetterà il pubblico.

Oppure si dovrà concedere loro uno sconto più largo?

E l'effetto sarà identico. Insomma, la massa dei cittadini italiani è condannata in ogni caso a rimetterci di tasca.

E' vero ci sarebbe una terza via di uscita: lasciar fare lo sciopero. Infine, che male ci sarebbe? Non fumare durante un giorno farebbe bene alla salute per tutto un mese. E poi sarebbero essi, perchè interessati, a dire ai clienti: — Si proveda anche per domani, perchè domani chiudiamo.

Però a poco alla volta non ci sveglieremo per ritrovare tutto chiuso?

Sarebbe per acquietare tutte le pretese delle varie categorie contro l'erario pubblico — cioè contro ciascun cittadino.

La solenne commemorazione di Alessandro Fortis

FORLI' 9. — Sono giunti stamane il ministro Rava rappresentante del governo, il vice presidente della Camera, on. Carcano coi deputati Bignami e Loero rappresentanti della camera per assistere alle onoranze di Alessandro Fortis. Essi furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dai membri del comitato per le onoranze.

La cerimonia ebbe luogo alle ore 10.10 nella sala della scuola d'Arti e Mestieri.

Erano presenti circa mille persone.

Il presidente del comitato Casati, dopo aver comunicato moltissime adesioni ricevute fra cui quelle dell'on. Salandra, di tutti i municipi della Romagna e della Sabina fece la consegna della targa, opera dello scultore Minghetti, alla Scuola. Egli è vivamente applaudito.

Il presidente della scuola prof. Minguzzi accettò in consegna la targa fra gli applausi, ringraziando i presenti, i sottoscrittori e gli aderenti e ricordando che la scuola sorse per volere dell'on. Fortis nel suo paese.

Seguì Lusignoli, segretario capo del comune di Roma che reca l'adesione della capitale con applaudite parole.

Infine il ministro Rava commemora il compianto illustre cittadino, e patriotta, l'eminente parlamentare, l'insigne ministro.

L'on. Rava spesso interrotto da applausi viene salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Infine Valli di Poggio Mirteo porta acclamato un entusiastico saluto del fedele collegio di Fortis.

Dopo che l'on. Rava ebbe visitati i locali della scuola, tutti gli intervenuti si recarono davanti alla casa ove nacque Alessandro Fortis per assistere allo scoprimento della lapide commemorativa.

Pasqui pronunciò un discorso applauditissimo.

FORLI' 9. — Alle ore 12.30, dopo che le autorità, e l'on. Rava visitarono la contessa Maria oFrtis Saffi, ebbe luogo all'Albergo Masini un banchetto alle rappresentanze.

Allo sciampagna il presidente del comitato Casati ringraziò gli intervenuti.

Chiuse vivamente applaudito portando un saluto ai convenuti, a Maria Fortis che impersona in sè la venerazione di due uomini cari alla Romagna, all'Italia: ad Aurelio Saffi e ad Alessandro Fortis.

Seguì applauditissimo l'on. Carcano, con un ispirato discorso.

Finalmente parlò l'on. Rava che pronunciò commoventi elevate parole salutato da entusiastici applausi

L'on. Rava riparti alle ore 16.

Le elezioni generali in Inghilterra nel prossimo luglio

LONDRA, 9. — Lo *Standard* dichiara di poter annunciare che il governo ha deciso definitivamente lo scioglimento della Camera dei comuni per il prossimo giugno Probabilmente verso la fine di questo mese. Allora le elezioni generali si farà nel luglio.

La Camera dei comuni fu aggiornata a Londra per le feste pasquali.

Il Re di Svezia operato

STOCCOLMA, 9. — Re Gustavo accompagnato dalla Regina si recò all'ospedale Sophia iersera. La regina rimarrà fino a nuovo ordine all'ospedale ove sono stati messi a sua disposizione due appartamenti.

STOCCOLMA, 9. — Fu pubblicato il seguente bollettino sulla malattia del re: «Il sovrano ha subito alle ore dieci di stamane un'operazione che ha rivelato la presenza d'un'ulcera della parte posteriore dello stomaco nelle vicinanze del piloro. L'ulcera è abbastanza superficiale ed alquanto infiammata, ma non è in rapporto col pancreas.

Non si riscontrò alcun segno d'alterazione di cattiva natura. Una nuova apertura fu praticata tra il sacco dello stomaco e l'intestino (gastroenterostomia) L'operazione è durata precisamente un'ora e un quarto e fu ben sopportata dall'infermo.

F.ti: Barg, Akerdan, Edgren».

La ribellione a Coritza completamente domata

VIENNA, 9. — *I giornali hanno da Durazzo: «Secondo le ultime notizie da Coritza i ribelli che si trovavano ancora in quella località deposero le armi. Il governo è padrone della situazione. La ribellione a Coritza può considerarsi completamente repressa.*

DURAZZO, 9. — *E' giunto il prefetto da Koritza.*

Il governo mandò rinforzi alle truppe albanesi, avendo notizia che gli insorti epiroti si accentrano a Luscimanu per tentare un nuovo attacco contro Koritza. Si dice, che alcuni prigionieri fatti negli scontri fra le truppe albanesi e gli insorti avevano sotto il costume epirota l'uniforme greca. Si conoscono i nomi degli ufficiali greci che comandano gli insorti. (Stefani).

DURAZZO, 9. — *Il maggiore olandese Rueller fece arrestare a Vercovo certo Garihanus ortodosso di Coritza per motivi inerenti ai fatti recentemente avvenuti.*

Il focolaio dell'Europa

VIENNA. 9. — La *Reichspost* riporta dal *Magyar Orzag*: Nè giornali austriaci, nè giornali ungheresi hanno preso notizia d'una conferenza tenuta recentemente in un'adunanza dello Schulverein a Berlino dal dottor Ottone, Rottermann. Noi abbiamo motivo d'interessarci di questa conferenza, giacchè quel signore occupa una posizione abbastanza ragguardevole nella stampa germanica: egli è redattore in capo della rubrica estera della semiufficiale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Il giornalista semiufficiale ha dunque fatto queste dichiarazioni notevoli: Il costante aumento dell'esercito, continuando, avrà per conseguenza la rovina economica degli Stati europei. L'unica possibilità di guarentire durevolmente la pace auropea consiste nello smembrare la Monarchia austro-ungarica questo focolaio dell'Europa, nel modo già proposto dal *Novoje Vrenia*. In questo modo potrebbero essere soddisfatte le aspirazioni territoriali tanto della Russia quanto della Francia, mentre le provincie tedesche della Monarchia invece delle lotte nazionali e di razza potrebbero godere in pace le benedizioni della cultura germanica.

Il *Magyar Orszag* osserva: Non diciamo che si debba rimanere addirittura sbigottiti da queste dichiarazioni, ma si vede che l'idea dello smembramento della Monarchia è divenuta già tema costante delle discussini, come a suo tempo quella dello smembramento della Turchia.

La *Reichspost* dal canto suo osserva che si deve pur potere esigere una spiegazione per sapere se il redattore capo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, quindi d'un organo semiufficiale del cancelliere dell'impero germanico, abbia effettivamente tenuto una conferenza di questo tenore

Cento cannoni imbarcati per l'Etiopia nel porto di Trieste

TRIESTE, 9. — Martedì con un treno merci proveniente da Vienna, arrivarono in tanti vagoni la bellezza di 100 cannoni a retrocarica con tutti i loro rispettivi affusti e caraggi. Ieri i vagoni ferroviari contenenti i cannoni furono incanalati sui binari del Punto franco, dove cannoni e loro affusti saranno man mano caricati sul piroscafo a.-u. *Spuma*, noleggiato per conto del Lloyd, che li trasporterà a Gibuti, al quale porto, per il momento, sono destinati.

I cento cannoni sono pezzi d'assedio da 12 e da 15 centimetri. Assieme a questi strumenti guerreschi partiranno tutte le rispettive munizioni, la caricazione delle quali si farà al molo di S. Sabba, dove appunto dovrà recarsi il piroscafo. Da S. Sabba lo *Spuma* partirà il 15 corrente in linea Trieste-Calcutta, facendo però scalo nel porto di Gibuti per scaricarvi i cannoni

Non si sa ancora precisamente a chi sono destinati questi 100 cannoni. Ma non è difficile fare una congettura, che deve essere la stessa verità: e, cioè, che questi strumenti bellici verranno ricevuti e scaricati e probabilmente anche pagati nel porto francese di Gibuti, donde per l'Harra saranno spediti ad Addis Abeba.

Il Convegno d'Abbazia

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* reca che il ministro degli esteri conte Berchtold parte oggi per il castello di Buchlau dove passerà le feste e donde partirà poi per Abbazia.

I giornali recano che l'ambasciatore austroungarico presso il Quirinale de Merey è giunto da Roma ed ebbe ieri mattina un lungo colloquio con Berchtold sull'imminente incontro di questo col marchese Di San Giuliano. Oggi l'ambasciatore sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Più tardi si recherà ad Abbazia dove assisterà al convegno.

La *Zeit* reca questo telegramma da Parigi: Il *Temps* ha da Roma che in quei circoli politici si è non poco meravigliati vedendo che le dimostrazioni antitaliane in Austria vanno aumentando quanto più si avvicina la data dell'incontro Di San Giuliano con Berchtold. Non si può a meno di mettere questi fatti in relazione con certe intenzioni del gabinetto di Viena.

La terza "dreadnougth" austriaca

TRIESTE, 9. — Stamane la corazzata *Principe Eugenio*, la terza delle *Dreadnought* costruita dallo stabilimento tecnico triestino nel cantiere S. Marco, totalmente allestita e completata in ogni sua parte, partì alla volta di Pola.

Colà la nave sarà immessa nel grande bacino di carenaggio per la pitturazione della carena.

Quindi inizierà le prove ufficiali di collaudo e di consegna per le quali sono già a bordo i componenti le varie commissioni tecniche.

La *Principe Eugenio* fu varata la mattina del 30 novembre 1912.

Il matrimonio d'un Bonaparte con una ballerina

LONDRA, 9. — Il «Daily Telegraph» ha da New York:

Gerolamo Napoleone Bonaparte, pronipote del grande imperatore, ha sposato oggi la signora Blanche Pierce Strebeigh, il cui divorzio col signor Aroldo Strebeigh fu dichiarato definitivo dal giudice venerdì scorso.

I «reporters» che erano presenti alla cerimonia sono concordi nell'ammettere che la coppia è una delle più eleganti che abbiano mai veduto. La sposa è una danzatrice di grazia singolare e oggi era così lieta che, mentre aspettava nell'ufficio dello stato civile, si diede a fare delle piroette, facendo scoppiare dalle risa lo sposo.

Gerolamo Napoleone Bonaparte è assai più alto di statura del suo illustre antenato, ma nel viso somiglia moltissimo al grande imperatore. Invece la signora Bonaparte è piccola, graziosa e bionda.

La scomparsa della baleniera Southerncross 275 vittime

NEW YORK, 9. — Nessuna notizia è giunta da San Giovanni di Terranova circa la nave «Southerncross», e ogni speranza è ormai scomparsa per la sua salvezza. Le vittime di questa catastrofe sono 275. E' stata aperta una sottoscrizione pubblica con lo scopo di venire in aiuto alle famiglie delle vittime. Il Parlamento canadese ha contribuito con una forte somma a questa sottoscrizione.

La morte dell'imperatrice madre del Giappone

TOKIO, 9. — E' morta l'imperatrice madre. La notizia, benchè attesa, produsse profonda impressione in tutto il Giappone. Si preparano all'imperatrice solenni funerali.

Due aviatori assassinati nel Marocco

PARIGI. 9. — Il ministro della guerra comunica la nota seguente: Un capitano aviatore e un caporale che andavano in aeroplano da Casablanca e Fez il 5 aprile dovettero atterrare durante il viaggio in seguito ad un accidente.

I loro cadaveri furono trovati il 6 corrente dagli indigeni della valle di Oued Buero Greb. Oggi si continuarono le ricerche, ma non si trova alcuna traccia dell'apparecchio degli aviatori che costretti forse ad atterrare in piena campagna si erano diretti a piedi al posto più vicino e furono assassinati da malandrini. Mancano altre informazioni. L'inchiesta e le ricerche continuano

I numerosi e gravi incendi a Calentta

CALCUTTA, 9. — Avvennero in questi giorni parecchi gravi incendi, di cui la causa è sconosciuta. Rimasero distrutti magazzini del porto pieni di merci per l'esportazione e gran parte del nuovo mercato.

Consiglio scolastico provinciale

(Seduta dell'8. Aprile)

Le dimissioni dell'on. Galeazzi

Il presidente comunica una lettera del cons. Galeazzi che partecipa di avere rassegnato al Ministero, di cui esso era rappresentante le proprie dimissioni. Il Consiglio prende atto incaricando il Presidente di esprimere il proprio rammarico e di inviare il proprio saluto e ringraziamento all'avv. Galeazzi.

Affari approvati

Suttrio. Rinuncia della maestra Harding. - S. G. di Manz. Congedo per malattia alla maest. Merluzzi - Azzano X Congedo per motivi di famiglia alla maestra Cappellotto e relativa supplenza a mezzo della signora Garbui Nadalina. — Latisana. Congedo per malattia alla maestra E. Chion, e relativa supplenza a mezzo della signora F. Chion. — Tricesimo. Id. alla maestra Zanini, supplente Anzil — Maiano. Aspettativa alla maestra Bortolutti Floreani, congedo per parto alle maestre Bortolotti e Musaio — Castelnuovo. Conferma dello sdoppiamento di due scuole — Fiume. Sdoppiamento di due scuole a Cimbello e a Pescincanna — San Giorgio della Richinvelda. Sdoppiamento di una classe — Udine. Variazione di classifica delle scuole elementari della classe II Urbana alla classe I. B. Urbana, nuovo piano organico degli stipendi ai maestri elementari — Statuti dei patronati scolastici di Manzano, Martignacco, Pozzuolo, Pontebba, San Vito al Tagliamento. Carlino, Sacile, Castions di Strada. Cordenons, Sedegliano, Marano Lagunare, San Pietro al Natisone, Tarcento, Cavasso Nuovo, Porcia, Grimacco. — San Pietro al Natisone. Sussidio pel mantenimento delle scuole elementari superiori.

Le proposte della Deputazione scolastica

Si approvano inoltre le proposte fatte dalla Deputazione Provinciale Scolastica nella seduta del 22 marzo p. p. relative ai nuovi progetti per gli edifici scolastici di Arzene (Capoluogo e San Lorenzo). — Treppo C. — Morsano — Codroipo (Capoluogo, Zompicchia e Biauzzo) — Codroipo (Asilo Infantile) — Forgaria (Flagogna e S. Rocco) — Fiume Veneto (Capoluogo e Cimbello.

Affari non approvati

Porcia: Licenziamento per fine del triennio di prova del maestro Astolfi e della maestra Monis — Maniago. Istituzione di una nuova scuola a Dordolo — Campoformido. Istituzione di tre scuole nuove — Pasian di Prato, idem — Ronchis. Sdoppiamento della scuola affidata alla maestra Alessandri.

Decisioni varie

Nimis. Nomina del maestro Pretto con l'incarico della Direzione didattica: si approva la nomina a maestro, ma non l'incarico della Direzione didattica, essendo questa abolita. — Montereale. Incarico della vigilanza scolastica al maestro Del Re: si prende atto, osservando che la vigilanza deve essere di indole puramente amministrativa e non didattica o disciplinare. — San Giorgio di Nogaro. Decorrenza dello stipendio dei maestri Lazzarotto e Pantarotto: si fissa al 1. novembre 1913 per Pantarotto e si sospende la deliberazione pel Lazzarotto — Dignano, Castions di Strada e Frisanco. Istituzione di nuove scuole: si esprime in massima parere favorevole, salvo ad effettuare i provvedimenti relativi dopo avvenuto il passaggio dell'Amm. delle Scuole — Porcia. Sdoppiamento di quattro classi: si approva per tre, e non per la classe 3.a mista di Porcia.

Si prende atto delle deliberazioni del Comune di Pordenone che ha deciso di non rinunciare all'autonomia scolastica, e di Prata di Pordenone che ha constatato il passaggio delle proprie scuole all'Amministrazione provinciale.

Si invita il comune di Drenchia ad allestire i progetti per tre edifici scolastici occorrenti. Varianti alla graduatoria dei mutui per gli edifici scolastici del quadriennio 1913-1917. Si delibera di insistere presso la delegazione governativa sulle proposte già fatte con la graduatoria dello scorso anno, salvo lievi modificazioni riguardanti i Comuni di Villa Santina — Clauzetto (Pradis di Sopra, Rovaredo in Piano, e sostituzione del progetto di San Lorenzo d'Arzene al posto del progetto di Gonars.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Il dramma della signora russa che voleva morire

Ci scrivono 9 (n):

Devono essere ben tristi queste ore di attesa, nella sala comune dell'ospitale di una cittadina straniera, per la povera signora russa che la varia vicenda della sua triste vita aveva spinto a chiamare con tragico gesto la Liberatrice!

L'inspiegabile silenzio del Consolato russo di Venezia rende più penosa l'attesa.

La povera signora è stata visitata dal signor Giacomo Barazza, che conosce la lingua russa. A lui fece il racconto della triste odissea di questi due ultimi mesi.

Nel febbraio partì da Pietroburgo con il marito, pensionato ferroviario, fortemente ammalato, a cercare nella primavera di Nizza un rimedio alle sofferenze. Ma la città incantata non fu ospite benigna dell'infermo: il 18 febbraio moriva ed ella attese alla sepoltura e ad altre pratiche pietose e necessarie. Quindi con lo strazio nel cuore e con la ragione accesa, si dispose a raggiungere il fratello in patria. Il viaggio fino a Treviso fu disastroso. A Treviso non resse più. Si sentì male, fu obbligata a scendere. Dimenticò i bagagli in treno che proseguirono fino ad Udine. Telegrafò ricercandoli. L'ignoranza della lingua italiana la isolava da tutti. Si trovò sola, smarrita.

Martedì mattina montò nel treno omnibus. Come fu a Cusano non potè più reggere. La testa non le serviva più. Scese... e folle di dolore cercò la morte. «La morte viene una volta sola, soggiunse oggi. Ma un buon *cristiano* mi salvò...».

Ora non desidera, non vuole che partire al più presto. Se sarà possibile domani, in compagnia in un interprete si recherà a Venezia dal suo Console, poi proseguirà verso la Russia.

E intanto attende all'ospedale, in una sala comune, affollata di ammalati....

Consiglio comunale

✱ Il Consiglio Comunale è convocato in seduta di primavera nella sala Municipale il giorno di martedì 14 corrente mese alle ore 20.30, con il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

Conto Consuntivo 1912 dell'Asilo Infantile — Bilancio preventivo 1914 dell'Asilo Infantile — Conto consuntivo della Congregazione di Carità — Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità — Nomina della Commissione per la graduatoria dei concorrenti al posto di vice segretario comunale — Proposta di acquisto di un nuovo carro-botte per la bagnatura stradale — Nuovo regolamento per le scuole elementari — Proposta di passaggio delle scuole elementari dalla III alla II classe — Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'aumento di paga al capo e al sotto Capo dei vigili municipali — Ratifica di delibera d'urgenza relativa all'acquisto del terreno pel nuovo fabbricato scolastico urbano — Approvazione della maggior spesa occorsa per i lavori stradali interni eseguiti dalla impresa Bulfon — Simile per i lavori di prolungamento del ponte sulla roggia del macello — Acquisto di una azione per la istituzione di una Mensa Universitaria a Padova.

IN SEDUTA SEGRETA:

Nomina del Veterinario Comunale — Aumento di paga ai cursori e al custode municipale (2.a lettura). — Id ai custodi dei cimiteri di Torre e di Rorai grande (II.a lettura). — Gratificazione a Civran Olivo pel servizio prestato quale pubblico affissatore, (2 lettura).

Da NIMIS

Per il mercato

Ci scrivono 8 (n):

Nel giornale la «Patria del Friuli» comparve ieri un articoletto da Nimis, nel quale si dice che i negozianti di qui sono tutti contrari alla riapertura dei negozi dicendo che il decreto prefettizio invece di recar danno, recò anzi vantaggio al paese. Come è possibile credere a sifatta menzogna? Chi ha scritto l'articoletto è persona poco pratica del commercio, oppure lo ha fatto per spirito di contraddizione.

Io, negoziante di Nimis, che presi parte all'adunanza di Tarcento, per la verità, posso affermare che all'infuori di uno o due, tutti i negozianti di qui firmarono l'atto di protesta contro il decreto del R. Prefetto che reca immenso danno non solo ai negozianti, ma anche alla popolazione stessa del paese, e come può essere altrimenti?

Non è Nimis, come tutte le altre località della Provincia, costituito da popolazione quasi tutta rurale, e dove la gente dei paesi alti, per mancanza di tempo nei giorni della settimana e per antica consuetudine si reca la domenica a fare i suoi acquisti ?

E qual danno non dobbiamo risentirne noi, se nei paesi vicini, Attimis e Faedis, provvisti di negozi misti, la gente può recarsi indisturbata ad acquistare la merce che da noi non trova, perchè i negozi sono chiusi?

Credo di non avere bisogno dir altro, per far conoscere quello che tutti possono vedere, e che l'autore dell'articoletto sulla «Patria del Friuli» resterà convinto come tutti gli altri della verità di quanto sopra accennai.

Angelo Della Bella

Da PALMANOVA

Scuola d'arte

Ci scrivono 9 (n):

Domani, alle ore 15 si riunirà la Giunta di Vigilanza della scuola d'arte applicata all'industria, assieme al Corpo insegnante per la relazione di questo ultimo sull'andamento della scuola nel primo semestre, relazione che fin d'ora ci consta non essere che soddisfacente sia per il numero delle frequenze che per il profitto degli alunni.

Da CIVIDALE

Elezioni all'unione commerc. E. I.

Ci scrivono 9 (n):

Ieri sera, con un concorso confortante, ebbero luogo le elezioni presso la Unione Commercianti E. I. per la nomina del Presidente, di otto consiglieri e di due revisori.

Il risultato fu il seguente:

Inscritti 111 — Votanti 44 — Venne eletto presidente con 44 voti il signor Battocletti Antonio.

A consiglieri vennero nominati i signori Moro cav. Felice con voti 44 — Deganutti Gaetano con voti 44 — Angeli Umberto con voti 43 — Mesaglio Antonio con voti 44 — Podrecca Antonio con voti 43 — Albini nobile Riccardo con voti 42 — Zuliani Antonio con voti 42 — Gottardis Robustino con voti 42.

A Revisori: Pasini nob. Carlo con voti 44 — Della Rovere nob. Carlo con voti 44.

La compatta votazione non ha bisogno di illustrazioni.

Ed ora attendiamo quel risveglio che per deplorevoli bizze personali aveva tratto la società sull'orlo del precipizio.

L'inaugurazione del monumento alla Ristori rimandata

Il comitato per il monumento alla Ristori ci comunica:

«La inaugurazione del monumento nazionale ad Adelaide Ristori, che doveva aver luogo il 26 aprile, è rimandata alla fine di agosto o ai primi di settembre, e ciò perchè nel giorno suddetto vi sarebbe stata la coincidenza della festa della inaugurazione del Teatro Olimpico di Vicenza, e non sarebbe potuta intervenire S. M. la Regina Madre, la quale, invece, potrà trovarsi in allora a Cividale».

Da TOLMEZZO

Diverbio e lesioni - Novità cinematografica al teatro De Marchi

Ci scrivono 9 (n):

La notte del 6 corrente alle ore 2 nell'osteria di De Campo Luigi in Lauco per frivoli motivi vennero a diverbio Damiani Erminio e De Campo Leonardo entrambi muratori del luogo e dalle parole offensive trascesi agli atti il De Campo con un recipiente di vetro (misura di mezzo litro) colpiva alla testa il Damiani producendogli una lesione guaribile in 10 giorni.

Costui per le ferite riportate si querelò all'Autorità giudiziaria.

✱ Ci viene riferito e con vero piacere rendiamo noto che nelle sere del 11-12-13 corrente nella ricorrenza delle feste pasquali si darà GERMINAL spettacoloso dramma di Emilio Zola, che sempre ed ovunque suscitò grande interesse nel pubblico spettatore.

La scrupolosa riproduzione e l'eccellente interpretazione per opera dei migliori artisti della casa Pathè Frères di Parigi faranno trascorrere liete e belle ore al pubblico Tolmezzino.

Saranno accordati abbonamenti per le tre sere; si tratta di una film di quattro mila metri e il dramma essendo diviso in otto parti verranno svolte nelle tre rappresentazioni serali alle quali farà sempre seguito la comica finale.

Auguri di ottimi affari all'impresa che non badando a sacrifici allestisce spettacoli interessanti e divertenti ad un tempo.

Da CODROIPO

Il movimento della nostra stazione ferroviaria

Ci scrivono 9 (n):

La nostra stazione che per il notevole lavoro, va giustamente annoverata fra le più importanti del Friuli, quantunque con poco personale ed impianti limitati procede in modo veramente encomiabile.

Di ciò va dato lode ai funzionari che con ogni zelo disimpegnano le loro mansioni, e specialmente all'egregio capostazione signor Sacchetto Gaetano che da dieci anni circa trovasi fra noi e che per la sua serietà, oculatezza e gentilezza di modi si è acquistata la stima dei superiori, l'affetto dei dipendenti e di quanti hanno il piacere di avvicinarlo.

Ecco frattanto alcuni dati statistici sul lavoro fatto durante lo scorso anno:

Movimento viaggiatori: partiti ed arrivati N. 125780.

Movimento treni: merci, viaggiatori, lusso e straordinari N. 39 al giorno.

Spedizioni a grande e piccola velocità N. 19680.

Arrivi a grande e piccola velocità N. 25118.

Bagagli giunti e partiti N. 7610.

Incasso durante l'anno 1913 lire 759.128.

Da ANDREIS

Seduta consigliare

Ci scrivono 9 (n):

Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta ordinaria nel giorno di martedì 7 corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato rappresentante del Comune in seno al Comitato Forestale il signor Palleva Gio. Batta fu Amadio.

— Ha accettato le condizioni proposte dalla amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti per la concessione di un mutuo di lire quindicimila necessario per la costruzione del fabbricato scolastico.

— Ha accettato in massima la proposta di far eseguire il lavoro di sistemazione dei canali di scarico delle acque dall'abitato alla condizione che venga assicurato il contributo dello Stato per i tre quarti della spesa che verrà effettivamente sostenuta.

— Ha approvato varie proposte di storni di somme da vari articoli del Bilancio.

— Ha accordato un compenso in ragione del 10 per cento sull'importo netto spettante al Comune sulla Tassa di protezione zootecnica, all'incaricato della riscossione.

Da GEMONA

Funebri

Ci scrivono 9 (n):

Solenni riuscirono stamane i funebri del signor Romolo Pollettini.

Varie corone ed un lungo stuolo di amici e conoscenti, cittadini e forestieri accompagnavano il feretro.

Al Cimitero disse sentite parole il signor ricevitore del dazio di Venzone.

Al figlio dell'estinto, signor Luigi, ed ai suoi parenti tutti, le rinnovate condoglianze.

Pesca "pro lavori Castello" Secondo elenco di doni

Ci scrivono 8 (n):

Stefanutti Silvio di Antonio mensola con figurine — Di Lenardo Vito tre bottiglie di vino — Tedeschi Luigi tre bottiglie di vino moscato d'Alba — Bertes Banfi, Milan, tre sciarpe e due blouse seta — Ghina Brollo, secondo dono, porta infanti in seta — Sebastiano Della Marina, due vestiti da signora, uno da bambino, una borsetta in cuoio — Fantoni Guido, ricco servizio per fumatori — Bierti Luigi fu Antonio portafiori in metallo — Canciani e Creme Udine, 12 bottigliette liquori — Stefanutti Antonio fu Giacomo e consorte, servizio completo per caffè in porcellana — Stefanutti Domenico, Tarcento, due quadri oleografici con cornice — Tessitori Elvira fiasco Chianti — Maria Pascoli vedova Goi e figlie, portafiori con legatura in argento e cestello per composte id. — Ditta Luigi Isola, dieci pacchi cacao, 5 scattole conserva alimentare — Gustavo Coletti e sorelle borsetta per signora in pelle e una bottiglia rhum — Forgiarini Pietro Gio. Batta secchio smaltato — Della Marina Antonio negoziante due cazzuole smaltate e una trappola — Grillo Giuseppe lire 6 — Pischiutti Giovanni posacarte in bronzo — Cucchini Maddalena di Marco, cappello per signora — Alina Simonetti-Bonfadini centro da tavola in elegante astuccio — Forgiarini Anna Cedaro due fiaschi Chianti — Vale Giuseppina, due bottiglie vino bianco — Minisini Virginia, flacon rigo all'uovo — Elia Giuseppina 2 maglie — Sabidussi Domenica due vasetti crema e due scopetti — Della Marina Antonio Capelane, una scopa — Castellani Lazzaro sei tazze per birra e cabaret — Sabidussi Antonio bottiglia da caffè-Rhum — Ongaro Margherita, una scopetta — Sorelle Ferrante centro da tavola in metallo bianco — Della Marina Antonio, oste, 1 canocchiale, campanello e bottiglia vino — Seravalli Catterina, bottiglia vino — Pittini Regina Marini, bottiglia acqua per camera — Pascottini Maria vedova Ronzon, bottiglia marsale — Ongaro Natale, alzata in cristallo — Londero Leonardo, una gallina — Lepore Leonardo fu Francesco lire 1 — Latteria Sociale di Godo, pane burro — Raffaelli Vittorio dolce — Cisotto Angelo 2 colombi — Serafino Serafini, orologio da mura — Frezzato Antonietta servizio liquori — Pittini Arturo alzata per composte in metallo e cristallo — ing. Enrico Pittini lire 10 — Pittini Pietro servizio liquori — Famiglia Zuliani Francesco, vaso per fiori — conte Cornelio Elti di Rodeano, Venezia servizio per the in metallo bianco — Giuseppe Bonitti di Francesco quadro a olio — Società Foot-Ball Gemonese, alzata per dolci — Vidoni Maria, ottiglia vino — Sabidussi Amelia due bottiglie vino Freisa — Contessi Maddalena vaso per fiori — Copetti don Giacomo servizio completo per caffè e macchina per caffè — Falomo Giacomo e Signora, statuetta in bronzo — Di Toma Domenico Osoppo servizio completo per caffè — Ditta Gressani, Tolmezzo, ricco servizio per caffè in astuccio — Castellani Italico e Consorte, grande vaso in porcellana per fiori — Antonini Paolo due bottiglie vino volpolicella — Mareschi Gino, bottiglia Marsala — Stroili Leonardo stufa grande in ferro — Londero Giuseppe di Girolamo, Bruch, due quadri, paesaggi — Pischiutti Fausto, quadro ad olio — Siega Antonio servizio per caffè e latte — Pittini Nino, ricco cofanetto per gioie — Chirardotti Ulrico, Torino, spilla per signora, un paio mulattiere due cravatte, una maglia — Moro Guido due vestiti per bambini, un centro da tavola con cotone per ricamo — Sdrobil Maria, cocoma grande in rame — Capriz Giovanni portafiori chinese — Treu Domenico tre bottiglie vino Recchiotto amabile — Timeus Daniele un salame — Bellina Leonardo una scatola cravatte — Impresa Castellani-Della Marina, irroratrice in rame — Calligaris Federico, servizio per caffè — N. N. fornellino a spirito — Palese cav. dottor Giuseppe calamaio artistico — Ancona comm. Ugo, splendido servizio da caffè con tavolino — Rossini cav. Carlo, statuetta artistica in bronzo con orologio — Pascoli Vittorio e Famiglia una chitarra — Castellani Giovanni, servizio per liquori — Impresa Checchetti Natalin Parpinelli L. 10 — Fabris Settimio due vasi in cristallo per fiori — Pischiutti Luigi artistico bassorilievo in marmo — Masini Vincenzo, secchiello in rame — Tessitori Antonio, un volume illustrato «La guerra italo-turca» — Coletti Vittorio e sorella due berretti — Rieppi Cristina macchina da caffè e tessuto artistico — Suor Maria Carmela Superiora generale delle Francescane miss. del S. Cuore, splendida cartella per scrivere dipinta a mano — Fantoni sacerdote Giuseppe, ombrello.

Da CORNO DI ROSAZZO

Globe-trotters di passaggio

Ci scrivono 9 (n):

I coniugi francesi Masson, che il 4 corrente per un motivo futilissimo misero in subbuglio Codroipo, azzuffandosi furiosamente con un paesano, sono oggi passati per questo confine di Visinale diretti in Austria.

Scortati dai loro due cani con qualche lividura sul viso, ricordo della zuffa di Codroipo, hanno lasciato il suolo italiano per proseguire il giro, iniziato da cinque anni, intorno al mondo.

Da MANIAGO

Buona usanza

Ci scrivono 9 (n):

Hanno versato al pro erigendo ospitale in morte del signor Giovanni Valan:

Toffolo Cullau Elio lire 5 — Biasoni Gino lire 5 — Biasoni Edoardo lire 2 — Jem rag. Paolino lire 10 — Rosa Olinto lire 1 — Maddalena avvocato Giacinto lire 5 — Plateo Umberto lire 2 — Garzoni Sante lire 1 — Selva Abele lire 1 — Michielutti Angelo lire 1 — Zecchin Giuseppe di Angelo lire 5 — Famiglia Boranga lire 25 — Tami dottor Tomaso lire 3 — Famiglia conti d'Attimis-Maniago lire 25 — Cadel Carlo lire 5 — Mazzoli-Taic dottor Carlo lire 5 — Rossignoli Giacomo lire 1 — Rosa Giuseppe lire 2 — Centa Antonio lire 2 — Bearzi Giuseppe lire 2 — Totale lire 108.

In morte del signor Tizian Angelo: Avvocato Giacinto Maddalena lire 5 — Garzoni Sante lire 1 — Rosa Olinto lire 1 — Tizian Giuseppe figlio lire 5 — Selva Abele lire 1 — Michielutti Angelo lire 1 — Biasoni Edoardo lire 1 — Totale lire 15.

Un pesce d'aprile incriminato

FERRARA, 9. — L'autorità giudiziaria e quella di P. S. si occupano di una denunzia a carico dell'autore di un pesce d'aprile che potrebbe avere serie conseguenze per lui quando fosse scoperto.

Ad alcune ditte pervenne da Ferrara una circolare dattilografata, apparentemente spedita da un professionista, l'avv. Muratori. Con essa si invitavano le ditte stesse ad un convegno per un componimento amichevole con i creditori del negoziante Remo Tosi, del quale il Muratori risultava dalla circolare come liquidatore. Varie ditte si affrettarono a rispondere all'avv. Muratori, ma una annullò senz'altro la spedizione di un vagone di cemento e di tubi di cui aveva avuto commissione il 28 del mese scorso.

La verità dell'inqualificabile scherzo venne appurata quando l'avvocato Muratori, che riceveva risposta a lettere non mai scritte, si rivolse per schiarimenti al signor Tosi, che, a sua volta, appresa con grande stupore la cosa, senz'altro, fece denunzia al Procuratore del Re.

CRONACA CITTADINA

Per il riposo festivo

Il consiglio dell'Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti, presieduto dal cav. Venier, ha discusso la sera del 6 aprile intorno all'applicazione della legge sul riposo festivo e ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia nella seduta 6 aprile 1914 avuta notizia delle agitazioni manifestatesi fra i negozianti di qualche centro della provincia per ottenere la revoca del recente Decreto Prefettizio che stabilisce la chiusura generale dei negozi alla domenica;

considerato che la legge sul riposo festivo, nella sua alta concezione sociale, stabilisce il principio di massima della chiusura domenicale salvo le eccezioni in cui peculiari condizioni locali impediscono la perfetta applicazione del principio stesso, che nel caso è dubbio si debbano ritenere tali da consentire una eventuale deroga;

che il decreto succitato ha avuto la approvazione di massima da parte della quasi totalità degli esercenti di Udine e della maggioranza di quelli della Provincia, il che escluderebbe a priori il timore di danno grave alla classe, per causa della integrale ed uniforme osservanza del riposo festivo;

ritenuto che ragioni di equità e di giustizia impongano il riposo completo di 24 ore per ogni settimana di lavoro;

considerato che l'Associazione ritiene dover suo intervenire in una questione che interessa tutta la classe commerciale;

che gli eventuali danni derivabili dall'applicazione del Decreto Prefettizio nei pochi Comuni aventi mercato domenicale vero e proprio; non possono costituire un ostacolo permanente all'applicazione della legge, tanto più che tali comuni ebbero già dalla prefettura speciali concessioni per dar loro agio di sostituire un mercato settimanale a quello domenicale;

che non per questo si deve tener in non cale gli interessi di quei comuni, per i quali la R. Prefettura potrà, dopo un periodo di esperimento, intervenire con disposizioni speciali a loro favore;

che finalmente consta al consiglio che anche gli esercenti per i quali la legge fa eccezione all'obbligo di chiusura domenicale (coloniali, ecc.), stanno facendo pratiche amichevoli per tener chiusi i negozi l'intera domenica;

ritiene

che il decreto prefettizio relativo alla legge sul riposo festivo risponda alle attuali esigenze sociali e che dalla sua applicazione non derivi danno permanente agli interessi della Provincia;

afferma

la necessità che la legge sul riposo festivo venga modificata opportunamente ed applicata in modo uniforme in tutto il regno

e fa voti

che il decreto prefettizio venga fatto osservare rigorosamente e senza eccezioni, sia pure con temporanee agevolezze di carattere affatto transitorio, nei casi ove la consuetudine antica di mercato domenicale ne addimostri la necessità».

Il cav. uff. Parrini promosso

Il direttore provinciale delle poste, cav. uff. Aristide Parrini, venne promosso al grado di capo-divisione.

Congratulazioni vivissime all'egregio funzionario per la meritata promozione.

Per il concorso ippico

La Giunta Comunale ha deliberato di concorrere con lire 4000 al concorso ippico che sarà tenuto nel nuovo ippodromo di Planis nella prossima settimana.

Un nuovo osservatorio meteorologico

A richiesta del Magistrato delle acque, il Comune ha concesso un locale in Castello per erigervi un nuovo osservatorio meteorologico, che sarà fornito di tutti i più moderni strumenti.

Alla mattina alle 8 sarà innalzato un palloncino - sonda per lo studio dei venti.

All'osservatorio verranno applicati soldati del Genio militare.

I soliti ignoti

La *Patria del Friuli* non vuole ammettere d'aver molto stupidamente inventato una grande agitazione a Clauzetto per un nostro articolo, in cui cercavamo di frenare le cannonate del suo e degli altri inviati speciali — cannonate che andarono a finire (come la stessa *Patria* ha riprodotto) nel più spaventoso cataclisma tellurico con crollo conseguente dell'intera montagna

Dice che essa ha ricevuto quella notizia (con contorno di gelosie di mestiere e un punto interrogativo) a mezzo d'un fonogramma dei suoi corrispondenti. Questo non cambia per nulla la cosa. Imperocchè l'invenzione rimane e rimane molto stupida, anche se pervenuta da signori ignoti ai quali — per mimetismo — deve essere toccata una frana nel cervello.

Questioni di caccia

Col giorno 15 corrente si porrà fine al periodo venatorio 1913-14 ed ogni genere di caccia sarà chiuso definitivamente.

Era ora che ritornasse un momento di pace anche per la selvaggina la quale per moltiplicarsi numerosa abbisogna di essere lasciata assolutamente tranquilla. Purtroppo non sarà dappertutto così, perchè, malgrado le disposizioni di legge, non mancheranno in certe zone della Provincia i soliti bracconieri che continueranno a battere la campagna per dedicarsi particolarmente alla dannosissima caccia alla quaglia con la rete detta «schirel».

Si aggiungerà il più terribile ed il più impunito di tutti i bracconaggi: la vandalica distruzione dei nidi operata dai fanciulli. Quale contributo prezioso alla conservazione dell'Avifauna potrebbe portare l'opera concorde dei sacerdoti, maestri, medici di campagna e di altre persone di buona volontà che volessero adoperarsi per fare entrare nelle menti dei giovani il senso di rispetto dei nidi.

Sarebbe di grande interesse per tutti, ma specialmente per gli abitanti della campagna una guerra di sterminio alle volpi femmine ed agli altri animali selvatici e rapaci ora che i piccini sono già nati, ma non è il caso di sperare dai nostri contadini una azione efficace al riguardo.

Dobbiamo invece invocare disposizioni dalle autorità per impedire la libera circolazione dei cani randagi. A questo proposito ricordiamo ai signori Sindaci che sono sempre in vigore i Decreti 28 febbraio 1907 e 26 dicembre 1909, con i quali il R.o Prefetto ordinava agli agenti di vigilare:

a) sull'obbligo ai detentori di cani da guardia di tenerli a catena;

b) di permettere la libera circolazione degli altri cani purchè muniti di solida museruola metallica.

c) facoltà agli agenti di uccidere i cani randagi senza museruola e senza targhetta.

I. R.

Salita del m. Arvenis (m. 1968)

SABATO 18 APRILE:

Ore 17.15 partenza da Udine

Ore 19.46 arrivo a Villa Santina — Cena e pernottamento.

DOMENICA 19 APRILE:

Ore 5 — Sveglia e colazione.

Ore 6 — Partenza.

Ore 6.50. Avaglio.

Ore 8.15. Sella Carlessa.

Ore 10. Casera Clampa.

Ore 11. Vetta — Colazione al sacco.

Ore 13. Discesa.

Ore 16. Arta, da dove in vettura a Tolmezzo.

Ore 18.33. Partenza da Tolmezzo.

Ore 19.46. Arrivo ad Udine.

Quanti bovini furono macellati per la prossima Pasqua?

Molti e molti; in numero di gran lunga superiore agli altri anni.

Ed è naturale; cresce la popolazione e di conseguenza anche il consumo. Quando si è detto che il macello era rigurgitante sebbene non tutti ancora abbiano macellato, si può farsi un'idea del quantitativo carneo già pronto per essere smaltito in questi giorni.

Non parleremo della qualità e finezza superiore ad ogni elogio. I buoi delle Ditte Pravisani Alfonso — Del Negro Giuseppe — Blasoni Giovanni e Del Negro Fratelli sono veramente i più bei campioni che si abbia mai visto. Quelli di Tramgoni Angelo — Bellina Antonio — Del Negro Pietro — Calloetti Narciso — Fioritto Remo e Rumignani Giovanni, buoi giovani e finissimi.

Veramente splendidi quelli di Morgante Alfonso — Rigo e Rassatti — Bon Antonio — Gottardo Cirillo — Manganotti Luigi — Croattini Angelo — Bellina Giuseppe e Pascoli Andrea. E non meno degni di nota sono quelli di Lazzaro Giovanni — Dusso Gio. Batta — Gismano Luigi e Cantoni Vittorio, quantunque di taglia non tanto enorme.

A titolo d'onore segnaliamo il bue della ditta Blasoni Giovanni di Kg. 560 netti, che riportò così il *primato sul peso.*

Auguri di buoni affari a tutti.

IL SUICIDIO D'UN FRIULANO a Venezia

Ci telefonano da Venezia, 9:

Oggi si è gettato, alla nostra stazione, sotto un treno in partenza, un individuo che rimase sfracellato. Chiamate le autorità l'individuo fu identificato per certo Passoni della vostra città, abitante in Via Poscolle. S'ignora la causa del suicidio.

La valigia sulla chiesa di San Quirino

Ieri mattina una devota signora si è recata a pregare nella chiesa di San Quirino. Portava con sè una valigia che, dopo avere lungamente pregato, ha dimenticata accanto al banco.

La valigia scoperta da alcune donnette suscitò molti discorsi: si temette persino si trattasse di una bomba. — Chiamata la questura, la valigia fu aperta e si trovò che conteneva una vestaglia da camera. Tableau!

Un bambino ferito

Ieri sera alle ore 20 venne medicato all'ospedale dal dottor Bagolan il bambino Santi Cirillo fu Cirillo di anni sei e mezzo, il quale aveva una ferita lacera contusa alla regione sopraorbitale sinistra e la distorsione dell'articolazione radio-carpico di sinistra, dichiarandolo guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il bambino è nativo di Magredis, ma è domiciliato a Udine in Via Tiberio Deciani. Ieri verso le 18 il bambino trastullandosi era montato sopra una siepe, ma perduto l'equilibrio cadde a terra.

Teatro Sociale NOVO CINE

Oggi verrà replicato il programma di ieri sera.

Domani avrà luogo la prima visione della straordindaria proiezione patriottica: IL CAMPANILE DELLA VITTORIA. — Emozionante episodio di guerra del Risorgimento Italiano.

Quanto prima la grandiosa ricostruzione storica: I 100 GIORNI DI NAPOLEONE.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

Pesca di Beneficenza - Concorso Ippico

Vedi avviso liquidazione in III pag.

ARTE E TEATRI

"WERTHER" La musica

Il 1.o atto è un vero quadro delizioso per la pittura musicale, l'evidenza dell'analisi sentimentale e la finezza dei toni.

Il podestà di Walheim in un bel mattino d'estate insegna ai suoi sei fanciulli una canzone per Natale. I piccoli sbagliano, non s'intonano, la orchestra si affatica per mettere insieme quelle vocine, per mantenere la misura ed il ritmo, ma le grida, le risatine fanno un'amabile confusione con i trilli indisciplinati.

Un poco alla volta il solfeggio si riordina e un gentile cantico si eleva e si espande

Sopravengono due allegri compagni, amici del podestà, Johann e Schmidt, e comincia un dialogo, declamato, sottolineato da una orchestra bonaria, che lentamente e con molta maestria si fonde col tema del cantico.

I più graziosi dettagli abbondano in questo primo atto. Geniale il movimento di valzer, che accompagna la partenza di Werther e Carlotta per il ballo; affascinante il motivo strumentale d'entrata di Carlotta, che canta una frase amabile, franca, dall'accento ritmico, delizioso ed originale.

Ma ecco apparire Werther, solo, con un canto rivelante l'anima, tutta l'anima straziata nel sentimento vivo della natura.

L'eroe di Goethe muore per avere troppo amato non solo Carlotta, ma la natura, e di non averle entrambe possedute.

Era l'uomo che nutriva tenerezza per le cose, che voleva fondersi in esse, perdersi con esse: quando egli fissava le cose, e che l'universo gravava sulla sua anima, come l'immagine di un amante, egli sentiva i suoi desideri infiammarsi senza poterli esprimere.

Ciò il Massenet ha espresso con poesia, con entusiasmo e colla debolezza stessa di un'anima dominata dalla sensazione non meno che dal sentimento.

Il canto del giovane, e il canto dell'orchestra, sono fusi in un omaggio, in un inno alla natura, nella bella mattinata estiva.

Massenet ha significato ciò che l'animo di Werther lamentava: — Ah! se tu potessi esprimere ciò che tu senti così fortemente!

L'inno dapprima è iniziato dal violoncello, poi dai violini, fra un volo di note d'arpa, di note chiare, di trilli di flauti, un canto di estasi accompagnato da un tremito; un canto in cui si sente l'estate, l'odor delle messe, il loro flustuare, il loro forte profumo, e la freschezza dell'acqua.

E' un paesaggio riflesso in un'anima, o meglio, un'anima che riflette un paesaggio e che l'assorbe.

L'ultimo appello: Sole, vieni e m'innonda dei tuoi raggi, sale come un soffio primaverile in un cervello pieno di luce e di profumi.

Questo brano è magistrale.

Chiude l'atto il ritmo di Werther e di Carlotta al chiaro di luna, un duetto estasiante, indescrivibile, che contiene il leit-motif dell'opera. E' un disegno di tre note posate mollemente, ad altezze diverse, dolce come un seffiro, lucente come una stella, misterioso come le note.

L'orchestra è deliziosa, le note purificate dai flauti. I violoncelli sono teneri, le arpe scintillanti. Queste tre

note, il pubblico certamente fino dalla prima sera le riconoscerà... e se le porterà a casa.

Sulle parole: «Bisogna separarci», quale felice e naturale motivo, pieno di pudore, di casta gravità!

In Werther, invece, quale passione contenuta!

Segue una perorazione rumorosa, che ripete il tema.

In questo duetto vi è poi una perla preziosa, la frase di Carlotta: «Se l'aveste conosciuto» e ciò che segue, il flotto dei ricordi nascosti nel cuore nelle labbra dell'orfana, con un accompagnamento angoscioso. Quanti deliziosi dettagli in questo duetto!

L'atto secondo contiene un allegro duetto di Iohann e Schmidt al caffè, la franca e fredda dichiarazione fra Alberto, marito di Carlotta e Werther, un gentile alleluja d'amore di Sofia, un bel duetto fra Werther e Carlotta, e un'aria frenetica di Werther, piena di vita e di passione.

L'atto capitale è il terzo.

Esso contiene il fondo e il cuore dell'opera; è il più diverso, e il più alto, sia per l'azione che per la musica.

Da esso si sprigiona una mortale malinconia, un soffio possente di romanticismo tedesco dove il genio di Goethe fluttua nell'aria. L'atto è fuso in un blocco, la musica vi ondeggia fra la voce e l'orchestra. E' triste, senza pesantezza, patetico, senza gonfiature.

Mai il Massenet fu così felicemente sincero nella passione.

*

Carlotta aveva supplicato Werther di non tornare che a Natale. Il Natale è venuto, e siamo al 24 dicembre. Essa rilegge le lettere di Werther da lei esigliato. Vanamente una sorella tenta dissipare la sua tristezza e i suoi presentimenti.

La porta di apre: è lui. Essa tenta difendersi dalla passione del suo amante. Werther fugge disperato. Allora entra il marito; vede Carlotta turbata, la interroga, quando un servo appare col famoso biglietto: «Io parto per un lungo viaggio. Volete prestarmi le vostre pistole?». Dietro ordine del marito, ella stessa è costretta a consegnarle.

Disperata ella lascia la sua casa e corre presso l'amante.

Questa è una variante dovuta alle esigenze teatrali, perchè nel romanzo Werther si uccide solo.

Nella lettura delle lettere dell'assente la musica è varia, senza alterare l'unità dolorosa.

«Io voglio scrivere dalla mia piccola camera» dice il primo biglietto, e il movimento, le frasi, gli intervalli, i bassi lugubri, significano mirabilmente l'abbandono.

In un altro descrive i gridi gioiosi di fanciulli che montano nella sua finestra, e allora l'orchestra si anima di vita, di frulli d'ali.

Carlotta interrompe la lettura, tratto tratto, con un rimpianto o una speranza, poi la riprende.

Nell'ultimo biglietto egli scrive: «Tu mi hai detto a Natale, e io gridai: giammai! Suprema minaccia che scoppia in un accordo vigoroso, di un terribile effetto.

Succede una scena fra le due sorelle, squisita di grazia, sopra una frase che avviluppa ed accarezza, e che il pubblico apprezzerà subito.

Il sorriso di Sofia, è reso amabilmente, fusione di gioia e di giovinezza.

Poi c'è l'arioso di Carlotta, e infine il grande duetto di questa con Werther, pagina eccellente, drammatica, intercalata da acclamazioni sorde, da silenzi impressionanti, e culminata da una frase deliziosa, schiettamente massenetiana.

Quando il Werther legge i versi di Ossiam, il maestro trovò un «lied» alla Schumann che rivela la nostalgia della morte.

Il drammatico incidente della consegna delle pistole è commentato dall'orchestra con un movimento sinistro e senza repliche.

La morte di Werthe è di una funebre dolcezza, straziante il breve e tragico duetto che finisce in una lontana risata di bambini.

*

Werther non è un'opera di sistema, nè un'opera di vigore, ma di grazia e di libertà, così la definì un critico francese, un'opera di alternativa tanto cara alle muse. L'opera, unita, compatta; varia nei mezzi e negli effetti, senza urti e contraddizioni, piena di affascinanti dettagli, di tante piccole cose, potente e suggestiva nei punti più drammatici.

Io non dubito punto che la vecchia òpera, nuova per Udine, sarà accolta con pieno favore. La sua musica va ascoltata con molta, molta, molta attenzione, e, per così dire, distillata nota per nota.

Non è certo composta di motivi popolari, di quelli che si fischiettano e si canticchiano, andando a casa dopo una audizione. E' una musica aristocratica, fine, affascinante, che prende un poco alla volta e che porta poi all'entusiasmo.

E' musica di forme brevi, sfumata, fluttuante sovente, che esprime molto e fa pensare molto· salta spesso di poche note e di accordi che sembrano dissolversi nell'atmosfera per diventare essi stessi atmosfera, cioè, un'aria che ci avviluppa, ci bagna, e che noi respiriamo a pieni polmoni.

SPOLVERINO

. . .

Questa sera avrà luogo la prova generale del capolavoro massenetiano il WERTHER che indubbiamente segnerà un colossale successo per l'ottimo elemento artistico e per l'orchestra che sotto l'abile bacchetta di Mario Mascagni ci farà gustare un'esecuzione degna dei maggiori teatri.

La vendita dei posti riservati ha luogo dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 20 presso il camerino del teatro.

Vedi in IV pagina

Fiera di beneficenza

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il dirigibile 'Città di Milano, atterrato presso Cantù

Sbattuto da un colpo di vento si incendia

La folla dei curiosi investita dal gas

DUE MORIBONDI E UNA CINQUANTINA DI FERITI

La prima notizia

MILANO, 9. — *Alle ore 10.30 di stamane il dirigibile militare* Città di Milano *con a bordo il maggiore Del Fabbro, il capitano Agostoni, i tenenti Coturi e Carnevale e quattro meccanici per cause ignote precipitava presso Cantù riportando gravissimi danni, senza però si verificassero disgrazie qualsiasi di persone. Sul luogo si sono recati subito cento uomini di fanteria del presidio di Como.* (Stefani).

L'atterramento e la folla dei curiosi

L'involucro si squarcia

Il panico e la fuga

MILANO, 9. — *Stamane alle* 10.45 *il dirigibile* Citta di Milano, *proveniente dal hangar di Baggio per una gita a Como, passava su Cantù a quota bassa.*

Improvvisamente si mirarono manovre tendenti far salire il dirigibile ma si dovette rilevare altresi, che il pallone non rispondeva alle manovre.

Il dirigibile che filava in direzione di Como e procedeva a grande stento, vista l'impossibilità di continuare voltava la prua, per continuare su Milano, ma a due chilometri da Cantù fu costretto ad atterrare.

Le manovre del dirigibile e la sua presenza attrassero migliaia di curiosi da tutte le campagne circostanti. Il dirigibile atterrò presso la cascina Novello, fu ormeggiato agli alberi ed assicurato nel modo migliore consentito dalle circostanze.

Intanto l'equipaggio era sceso dall'aereonave per riparare gli eventuali guasti. Improvvisamente una raffica di vento colpiva la grande mole. Si schiantarono le funi e il dirigibile cominciò con seri sbalzi, a girare su sè stesso. La violenza del colpo fece contorcere parte dell'armatura.

Nella grande incomposta evoluzione del dirigibile che si trovava completamente in balia di sè stesso si ebbero a deplorare anche disgrazie di persone; tre colpite dal dirigibile riportarono ferite gravi; una cinquantina ebbero scottature e contusioni in varie parti del corpo.

La scena si svolse fra il terrore generale e le urla di spavento. I feriti furono trasportati subito nei vicini cascinali.

Si cercò tosto di organizzare opere di soccorso; infatti sopraggiunsero da Cantù e dai luoghi circostanti veicoli su cui i feriti furono adagiati per essere condotti nel paese. Accorrevano pure le autorità di Cantù.

Frattanto il panico si calmava, mentre, continuava giungere la folla. Si potette provvedere ad isolare i resti del dirigibile dai curiosi. Più tardi si ebbe la conferma che il serbatoio di benzina non era scoppiato. Si era rotto invece l'involucro che fece credere erroneamente che il dirigibile fosse distrutto.

Due soli feriti dovettero venire trasportati all'ospedale; tutti gli altri dopo la medicazione poterono tornare alle loro case a Milano.

Ecco i nomi degli ufficiali che si trovavano sul dirigibile, al momento dell'accidente: maggiore Del Fabro, capitano Agostoni, tenente Carnevali, tenente Coturi, macchinista Malaspina, meccanici Villo; Canoni, Tognati.

Vi sono due moribondi, certi Marelli Luigi carettiere da Cantù, e Gabbia sarto pure di Cantù. Vi sono una cinquantina di feriti e di ustionati. (Stefai).

I particolari del disastro

La manovra tranquilla d'atterramento

MILANO 9, (ore 22.50). — *I giornali usciti stasera pubblicano che il dirigibile* Città di Milano *era giunto felicemente verso le 10 presso Cantù e puntava la prora verso la vicina Como con manovra sicura, allorquando gli abitanti si accorsero che l'areonave non obbediva più al comando dei piloti. Il dirigibile, che navigava a quota non superiore di duecento metri poco dopo cercava d'atterrare al campo arato prospicente la cascina Novello Inferiore.*

La manovra d'atterramento malgrado il guasto a bordo avvenne con certa regolarità. Soltanto l'apparecchio nel riprendere terra piegò dalla parte delle eliche che si infransero. Il guasto non era però tale da impressionare l'equipaggio, che avvertì immediatamente. dell'incidente l'ingegnere Forlanini trovantesi a Baggio e che subito si recò sul luogo dell'incidente. Intanto era mezzogiorno e i soliti molti curiosi erano accorsi per vedere da vicino l'areonave.

La tremenda folata

Improvvisamente verso il tocco una tremenda folata di vento investì il dirigibile mentre il maggiore Dal Fabro ed altri componenti dell'equipaggio stavano cercando d'ormeggiare l'aeronave. Il dirigibile venne sballottato qua e là ed andò a finire a 150 metri più in basso dal posto d'atterramento, precisamente dinanzi alla cascina Navello, andando a battersi sopra un filare di gelsi. L'involucro si strappò, il gaz fuggendo investì i curiosi trattenuti a stento da alcuni carabinieri.

Lo scoppio fragoroso

Un attimo dopo, con fragore infernale, le fiamme rapidamente si propagarono a tutto l'apparecchio. I serbatoi di benzina fortunatamente resistettero all'opera distruggitrice delle fiamme, evitandosi così un disastro anche maggiore.

Il municipio di Cantù provvedeva intanto per l'invio sul posto di alcuni ploloni di pompieri che unitamente a parecchi volonterosi tentarono di prestare man forte all'equipaggio per cercare di fermare l'aeronave. Si devono lamentare molti contusi in seguito allo scoppio che riportarono ferite di lieve entità. Una parte furono medicati dalla società d'assistenza giunte da Como.

Informato dell'atterramento del Città di Milano *era partito in automobile da Baggio giungendo sul posto l'ing. Forlanini. E' facile immaginarsi la scena di desolazione dell'ingegnere. Più tardi giunsero anche una ventina di soldati specialisti del genio da Milano.*

Un eroico salvataggio

Al fragore della detonazione, tale Carlo Cappelletti di 42 anni accorse prontamente e visto due bambine che stavano per essere investite dalle fiamme si gettò tra il fumo riuscendo a salvarle. Il Cappelletti riportò gravi ustioni ai piedi.

Il ferito più grave

Alle ore una e mezza la quiete dell'ospedale di Cantù venne rotta dallo affluire delle barelle dei feriti. Il ferito più grave fu un pompiere Alberto Marelli di 28 anni di Cantù investito dai frantumi dello scheletro del dirigibile. Al momento dello scoppio alcuni pezzi di legno e di ferro roventi lo colpirono al ventre producendogli l'apertura completa del ventre con fuoruscita degli intestini. Il suo stato è disperato. Un altro ferito assai grave è certo Montagna Dante di 21 anni falegname.

Questi dovette essere ricoverato all'ospedale d'urgenza, unitamente a certo Giulio Calviati ferito alla spalla e alle braccia.

Anche tra i plotoni specialisti del genio si ebbe a lamentare alcuni feriti. Essi sono Vaccari Antonio, Este Angelo di Baggio, Ferrara Francesco torinese che riportarono tutti gravi abrasioni al collo.

Il tenente Coturi

Anche il tenente Coturi dell'equipaggio dell'areonave dovette essere medicato per ferite riportate al collo ed abrasioni al viso ed in altre parti del corpo. L'ufficiale non volle però rimanere all'ospitale e dopo medicato tornò sul luogo del disastro a coadiuvare i lavori ferventi attivamente intorno al dirigibile distrutto.

Oltre questi feriti che dovettero essere ricoverati all'ospedale un'altra cinquantina di persone dovettero ricorrere alle cure dei sanitari, ma dopo le medicazioni poterono essere rinviate alle abitazioni.

All' ospedale

Verso le 18.15 *giungeva sul luogo il prefetto di Como, accompagnato dall'assessore Mussi, dal comandante del distretto di Como che giunse da Como con altre autorità tra cui il capitano dei carabinieri e si recò immediatamente all'ospitale a visitare i feriti. Verso le 17 giunse all'ospedale in automobile anche l'ing. Forlanini che vivamente commosso profondamente addolorato volle visitare tutti i feriti. L'impressione a Cantù ed in tutti i paesi del circondario è enorme.*

Il Dirigibile *Città di Milano*, ideato e costrutto dall'ingegnere Forlanini, fu acquistato dal Governo che lo ha adibito al servizio militare.

La *Città di Milano* ha compiuto parecchie brillanti corse e quando passava, come accadde spesso, sulla metropoli lombarda, veniva salutata sempre con entusiasmo dalla popolazione.

Non si conoscono le cause che l'ha-no costretto ad atterrare.

Le disgrazie sopravvenute, dopo l'atterramento dell'aeronave, che fu sorpresa da un colpo di vento si devono, secondo l'ultimo telegramma che riceviamo, alla inconsiderata curiosità della folla accorsa.

Altre 2000 ricompense al valore militare

ROMA, 9. — L'*Esercito* pubblica che sabato verranno pubblicati due bollettini contenenti circa 2000 ricompense al valore nella guerra italo-turca

Il primo bollettino riguarda le ricompense nuove, poi le ricompense che sono parziali varianti ad alcune ricompense date in antecedenza.

Il secondo bollettino concerne le ricompense ai caduti ed ai morti in seguito a ferite in guerra.

Il natale di Roma

La passeggiata archeologica

ROMA, 9. — L'«Italie» dice che il giorno 21 del mese corrente, anniversario della fondazione di Roma, l'on. Guido Baccelli inaugurerà la passeggiata archeologica.

Un manovratore ferroviario vittima del suo coraggio

ROMA, 9. — Si ha da Castellamare Adriatico che oggi alle 16.30 il capo squadra manovratore Filippo Novelli d'anni trentuno fue preso fra i respingenti dei veicoli e rimase morto sul colpo.

Egli fu vittima di un temerario tentativo, fatto per impedire il distacco di un gruppo di carri.

I ragionieri a Congresso

ROMA, 9. — Questa mattina si è inaugurato il congresso dell'Istituto nazionale per l'incremento degli studi di ragioneria.

Gli intervenuti sono centocinquanta.

Un altro atto di vandalismo delle suffragiste

LONDRA, 9. — Una donna che si ritiene sia una suffragista,, nel pomeriggio, mediante una piccola accetta spezzò parecchie vetrine della sezione asiatica del British Museum, arrecando considerevoli danni. La donna fu arrestata.

La risposta delle potenze alla Grecia

VIENNA, 9. — Gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e l'incaricato d'affari della Francia consegnarono oggi nel pomeriggio separatamente a Bertchold il controprogetto della Triplice intesa per la risposta delle grandi potenze alla nota greca.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 100.47.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.50 a 11.75
— Granoturco giallo L. 11. 60 a 12.40
— Cinquantino L. 11 a 11.25.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Liquidazione
A PREZZI DI PURO COSTO
degli articoli per
REGALO
per la PESCA DI BENEFICENZA
ed il CONCORSO IPPICO
che la Ditta PASQUALE TREMONTI (Ponte Poscolle - Udine) **liquida** allo scopo di dar posto ai **nuovi rifornimenti**.
Approfittate subito dell'occasione!

Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA per le malattie
segrete, vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. U. di Bologna
VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 789.
UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12 Via Calzolai N. 7 (Vicino al Duomo)

Il Cav. Dott. A. CAVARZERANI
Ha trasportato, la Casa di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione
in Via Treppo 12 — Telef. 309

Contro la
Carie Dentaria
Acqua Fenico Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1,55
Vendita presso la Farmacia gia
Maldifassi
(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)
MILANO

Acqua di Colonia Manzoni
Ottima acqua da toilette
raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1|2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20
C.Deposito generale presso A. MANZONI
MILANO-ROMA-GENOVA

CALLISTA
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Specialità
FOCACCIE e GUBANE
giornalmente fresche
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE
OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Si eseguiscono spedizioni - Assortimento nuova di cioccolato decorate

Le Pillole Pink
lavano il sangue
Le Pillole Pink scacciano dal corpo gli umori che sono in moto ed escono dalla pelle. Una leggiera cura colle Pillole Pink vi farà, sotto questo punto di vista, il più gran bene; d'altra parte, vi tonificherà. Ognuno, in Primavera, ha bisogno di un leggiero tonico, perchè il cambiamento di stagione si fa sentire e indebolisce molte : : : persone : : .

Campionario di articoli brevettati
DELLA
ANTICA DITTA GODIN
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina inglese smaltati
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tutte le forme, Articoli per scuderia Lettere e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

FIERA CAVALLI
UDINE
la migliore per cavalli da lavoro
dal 20 al 24 Aprile 1914
Grande Concorso Ippico
18, 19, 23 Aprile
PREMI L. 10.000

Scannellate DUNLOP
le migliori gomme per automobile
GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

Cura delle
Malattie degli Occhi
e dei
diffetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni
tutti i giorni
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

" *Il Chlorphénol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute lente dell'apparecchio respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo.* ,,
Corriere Sanitario n. 26 1892.

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.
L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

Fiera di beneficenza

Secondo elenco delle offerte in denaro

Cargnelli Maria lire 1 — ing. Magnani 5 — Lucrezia Mantovani 5 — N. N. 0.30 — N. N. 2 — Pigozzi 1.50 — Italia Barei 0.30 — Fioretto Maria 0.60 — Osmilda Bellina 1 — Castellani 0.40 — geom. Zilli 1 — Androoli 1 — Bortoluzzi Maria 0.60 — Marchetti Anna 0.60 — Franz 2 — Billia Maria 0.50 — Masotto Giuseppe 2 — Peressutti 1— N. N. 1 — N. N. 1 — Fantuzzi Vittoria 0.40 — Bidini 2 — Caterina Zuliani 2 — Amalia Blasoni 1 — Famea 1 — Cecchini 0 50 — Zavatti 1 — Rubic 0.30 — Taddio 5 — Lucia Sguazzi 2 — Rosa Miani 0.50 — del Negro 1 — N. N. 1 — Cenisetti Giuseppe missionario 0.50 — Mnganotti 0.70 — N. N. 5 — Tremonti 2 — Segala 1 — Cossio 1 — Lisotti 1 — Pagura 1 — N. N. 0.10 —Pletti 0.50 — Calligaris Pietro 3 — Bertossi Romeo 0.60 — Pateri Valentino 0 20 — Laura Sardi 1 — Italia Riamti 1 — Filomena Valle 1 — Moro 0.10 — Trani Anna 0,20 — Piemonte 1 — Codarini 0.20 — co. Valvasone 1.80 — Silvestri 1.20 — Chiaruttini 0.20 — Maria Serrovic 0.50 — Ermarcora 1 — Polame 1 — De Luisa 2 — d'Este 5 — De Simon 2 — Scoccianti 1 — avv. Asquini 1 — de Cecco 1 — co. Bellavitis 2 — Maria Novacco 1 — Tomat 0,30 — Scarpa 0.50 — Minciotti 1 — Torenzani Teresa 1 — Quargnolo Anna 1 Calligaris 1 — ing. Calligaris 5 — Enrico Marghret 2 — Measso 0.60 — Feruglio 1 — avv Bossi 1 — Pierina Romautti 1 — cav. avv. Umberto Domini presidente del tribunale lire 20 — Cosmi Cosmo 2 — Pruchor 2 — Sabbadini Luigia 1 — Vittorio Bianchi 1 — di Biaggio 0.30 — Convento Zitelle 1 — N. N. 0.30 Preindl 1 — Moro 1 — Lietti 1 — Scanno Raffaele 5 — Ronco Giovanni 0.50 — de Gasperi 1 — avv. Giuseppe Conti 5 — Conti 5 — Pia Gidoni 1 — Agosto Maria 0.40 — Raffaele Grumbach 0.50 — prof. Bongiovanni 1 — Bonanni 1 Ottilia Caneva 1 — Carletti 1 — N. N. 1 — Giuliani Aurelia 0 60 — Carolina Cavarzerani 3 — N. N. 0.20 — Amalia Pasqualis 2 — Pordenone 4 — Pischiutta Teresa 1 — Cortoso e Morgante 1 — co. Giulia Lovaria 5 — co. Teresa Felissent Torriani 20 — Cossettini Giulia 2 — Cattarelli 2 —

Terzo elenco delle offerte in denaro

Luigia e Carlo Marzuttini lire 10 — Caterina Pennato Zudenigo 10 — Ida Camavitto 5 — Teresa Margotta Canciani 5 — Elisa Bruni Gabaglio 5 Giulia Zambelli Masciadri 5 — Maria Fabris maestra 1 — Massimo e Maddalena Misani 10 — Battagini Giuseppina 1 — Giovanna Micoli 5 — dott. Gino Volpi Ghirardini L. 20 Sofia Sondresen 10 — Anna Spozzolti Zoccolari 10 — Seitz Giuseppe e Anna 5 — Italico Ronzoni 2 — dott. Adelchi e Ida Carniolli 10 — co. Giuseppe di Colloredo Mels 5 — N. N. 1 — Nadigh 5 — N. N. 3 — Gherar

Terzo elenco delle offerte in denaro:

di 5 — Luigi Cramere 0.40 — F. di Lenardo Castagnoli 1 — Giuseppina Croatto 1 — ing. Fachini 5 — Francesco Dreossi 1 — Canciani 5 — Erminia Scoffo 2 — Angelo Novalletto 2 — Ditta Todini 1 — Notaio Menini 1 — A. de Zellic 0.50 — Rubbazzer 1 — Cantarutti 2 — Aroldo Turati 0.35 — Geatti 5 — Ditta Frizzi e Comp 15 — N. N. 1 — Blasoni 1 — Cucchini 2 — Pravisani 1 — Petri 1 — Biasioli 2 — Comelli 4 — Travagini 1 — Galliussi 0.50 — N. N. 2. — Pecolli 2 — Coniugi Paoletti 5 — Croattini Angelo 1.50 — avvocato Bellavitis 5 — Melanotti 5 — Eugenia Passador 2 — Migliorini 0.65 — Agnoli 0.50 — Adele Forgiarini 0.50 — Maria Ciconi 1 — Antonietta Buzzi 5 — Zennaro 0.20 — M. Anderloni 5 — L. Anderloni 2 — Gonano 1 — Baldini 1 — N. N. 0.40 — Gola 0.30 — Oberoffer 2 — Resini 0.50 — Italo Ederle 2 — Mantovani 2 — Pancino 3 — Fracasso 0.30 — Garnieri 1 — conte Romano Antonini 10 — Mary di Caporiacco 10 — C. E. Volpe 10 — Ernesto Liesch 5 — conte Sebastiano di Montegnacco 5 — cav. R Kechler 20 — Giovanni Ostermann 5 — L. Agnola e C. 2 — avvocato cav. Vatri 5 — dottor Antonio Pilosio 2 — cav. avvocato A. Plateo 2 — avvocato Gino Zagato 10 — avvocato Alceo Baldissera 10 — avvocato Ballini 5 — Fanzutti Antonio 5 — Angelo Agosto 5 — Giulio Chirardi 5 — Silvia Chiussi 2 — Quirino Freschi 5 — Fratelli de Paoli 5 — Antonio Disnan 1 — avvocato Gino Schiavi 5 — avv. cav. G. B. Antonini 5 — avvocato Gino del Missier 5 — ing. Enrico Cudugnello 10 — Augusto Bosero 5 — Luigi Mestroni 20 — avvocato Caisutti e signora 5 — Ruggero Bernardino 15 — Giuseppe D'Odorico 15 — oZe Luzaztto 10 — Anna Volpe Pasini 5 — contessa Chiara Colombatti 5 — Notaio Zanolli 5 — Carraro 5 — Bottos Angelo 2 — avvocato Secondo Zanuttini 5 — avvocato conte Mario Bellavitis 5 — avvocato Ottavio Sartogo 2 — Sartoria all'«Eleganza» 5 — cav. Giovanni Miotti e signora 10 — Ida Clonfero 10 — avvocato Giuseppe Comelli 2 — Luigi Degani 5 — contessa Giuseppina Ceconi di Montececon 25 — Teresa Antonini 20 — Anna Bearzi de Toni 10 — Ettore e Giuseppina Chiaruttini 10.

Beneficenza

In morte del signor Remigio Capoferri: Il signor Giuseppe Del Negro per buoni lire 2.

L'onorevole Giunta Municipale in onoranza alla defunta bambina Letizia figlia del ragioniere Capo signor prof. Ercole Carletti elargì lire 40 alla Società Protettrice della Infanzia.

All'«Unione signore della Carità» Famiglia Gropplero ha offerto lire 30 per onorare la memoria del signor co. Pietro Colombatti.

[illegible]IO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10 O. 6,5. D 8. 10 A. 10.14, A.15.50 D. 17.15, O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.[illegible]

Cormons O. 5.40, A. 8.19, O. 13. M 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 9.58 D. 11.25. A 13.10, D. 15.35, A. 17. 2[illegible] D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 16.10 M 20.1[illegible]

Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.50 17.45, 20.15.

S Giorgio Trieste A. 8. A. 13.50. 20.[illegible]

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.55. 0.17, D 19.46. O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.53

Cormons: M. 7.33, D. 9.46, D. 11.7, O 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11. 11

Venezia: L. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18 43, D 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro-S. Giorgio: M 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 7.40, 9.28, 12.52, 15.50 19.3[illegible] 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.3[illegible] 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.37 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10 37 - 1312 - 16.47 - 20.2 - 22 32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.25 - 17.5 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.45, Londra [sterline] 25.28 Germania [marchi] 123.64 Austria [corone] 105.24 Pietroburgo [rubli] 266 12 Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.20 Turchia [lire turche] 22.81

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita Italiana 3 1/2 0/0 contanti 96 17 fine aprile idem 96 32 idem 3.1/2 0/0 95.35.

Azioni Banca d'Italia 1392.— Banca Commer. Ital. 782 — Credito Ital. 526 — Ferrovie Medit. 220.— Navigaz. Gen. It. 403.50 Società Veneta 114.—.

Azioni Londra 15 15 Svizzera 100 30.

Chiusura Borsa di Genova, 9

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 96 20, id. id. fine aprile 96 31 Italiana. 3 1/2 0/0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1393 — Banca Commer. Ital. 783.50 Credito Ital. 526.— Ferrovie Merid. —.—, id. Medit. 220 —, Nav. Gen. Ital. 403.—, Raff. Ligure Lombarda 314.75, Acciaierie Terni, 1516 Eridania 583 —, Ansaldo Armstrong e C. 272 50

Chiusura Borsa di Parigi, 9

Rendita: Francese 3 0/0 86.75, Italiana 3. 1/2 0/0 95.75, Cambio Londra a vista 25.16 Consolidato Ing. 2 3/4 0/0 76 31 Obblig. Ferr Lombarde 255.—. Cambio. su Italia 99 56 Rendita Turca 81 92 Rend. Russa 41 4 id. 43 8 1906 102 97 id. 1900 83 80 Portoghese 64.2 Banca Commerciale 810

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA. Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, cor. ol 2 per ogni linea contata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

molti Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche" La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni.

SIROLINA "ROCHE"

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolosi e gli ammalati d'influenza.

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.

Il miglior regalo per la prossima PASQUA

è

12 bottiglie del vero "Moscato di Trani"

L. 25 franco stazione destinataria

ANTICHE E RINOMATE CANTINE

con grande deposito di olio di oliva

ANTONIO DI VENOSA & FIGLIO - S. Vito al Tagliamento

CHIEDASI GRATIS LISTINO

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza); nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzon e C.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti a pelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, - Genova

VINO MARSALA

Chinato

L. 3,50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostituente per ammalati e convalescenti

= ECCITA L'APPETITO =

Franco di porto e nitro rimessa postale L. 4.50

A. MANZONI & C.

MILANO — Via S. Paolo n. 11 — MILANO

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi A. Manzoni e C. MILANO ROMA - GENOVA

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

è utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte

PRESO IN POLVERE:

è efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO ROMA GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta Si vende anche presso le principali Farmacie